

nel 1913, guadagnando largamente negli Stati Uniti e in Inghilterra il terreno perduto in Germania.

Per le merci comprese nella seconda categoria — **generi coloniali, droghe e tabacchi** — si è svolto il seguente movimento mensile (milioni di lire):

		genn.	febr.	mar.	apr.	mag.	giug.	lug.	ag.	sett.	ott.	nov.	dic.	anno
Import.	1915	8.22	9.39	9.97	9.68	8.35	8.49	7.30	9.24	9.69	10.91	9.86	12.05	113.16
	1914	8.35	10.52	7.17	6.76	6.58	10.80	10.24	5.36	5.05	7.91	10.28	12.29	97.34
	1913	8.06	9.93	6.96	11.26	6.88	10.37	7.23	7.90	10.45	12.82	10.18	9.53	111.27
Esport.	1915	5.46	3.54	4.19	5.57	2.09	2.43	2.76	3.64	2.16	2.69	1.17	1.17	36.27
	1914	1.40	1.34	1.27	1.89	1.10	1.70	1.93	0.60	1.27	6.20	0.45	5.41	25.86
	1913	1.52	1.24	1.23	1.85	1.32	1.86	1.55	1.68	1.55	2.11	0.69	2.83	19.62

Tanto all'entrata che all'uscita il movimento del 1915 supera per quasi tutti i mesi quello del biennio precedente, all'entrata per il ristabilito regolare traffico del caffè, all'uscita per il relativamente voluminoso spaccio di zucchero. — Per il caffè gli arrivi sono andati crescendo presso che regolarmente di mese in mese: chiuso il porto di Trieste, il traffico speciale italiano è andato via via animandosi: il movimento annuale segna un cospicuo progresso (Q. 339 662; 281 972; 286 593; 276 268) avvenuto specialmente a beneficio della provenienza brasiliana. — Un'importanza tutta speciale ha acquistata anche quest'anno l'esportazione dello zucchero, la quale per il raffinato ha presentato il seguente andamento mensile (quintali):

	genn.	febr.	marzo	apr.	mag.	giug.	lug.	ag.	sett.	ottobr.	nov.	dic.
1915	140 130	191 674	47 878	8 090	16 410	16 676	42 096	40 938	25 532	24 796	9 098	4 235
1914	2 016	891	5 409	12 352	13 444	13 925	16 140	3 479	11 358	74 509	13 077	132 193
1913	1	21	7	9	12	8	6	132	15	54	6 366	3 663

Il movimento annuo è stato nei tre anni di Q. 449 165; 224 260; 10 294; la rilevanza registrata nel 1914 e 1915 si riconnette con la sovrapproduzione del 1913 che tanto aveva appesantite le riserve; l'esportazione si è fatta rilevantisissima fra l'ottobre 1914 e il marzo 1915 in base all'autorizzazione accordata dal governo con vincolo riguardo al prezzo di vendita sul mercato interno: questa esportazione ha migliorato notevolmente l'economia dell'industria saccarifera, ma ha più tardi creato difficoltà grandi per l'approvvigionamento del mercato nazionale. — Un importante progresso si constata nell'importazione di cacao in grani (Q. 65 146; 22 753; 24 574) spiegato in parte da minori entrate e maggiori uscite di cacao macinato e specialmente dal maggiore consumo interno di cioccolato, consumo che indubbiamente forte da parte delle truppe combattenti. — Per il tabacco l'esportazione è complessivamente un poco inferiore a quella del 1913,